



FISCO/ Istruzioni dell'agenzia delle Entrate per l'iscrizione agli elenchi della ripartizione

Le scadenze del 5 per mille

Posizioni sanabili entro settembre in caso di richieste fuori tempo

Arrivano sul filo di lana le istruzioni dell'agenzia delle Entrate per l'accesso al 5 per mille. Dal 21 marzo, infatti, sono aperte le procedure on line per l'iscrizione negli elenchi dei soggetti che intendono partecipare alla ripartizione della quota dell'Irpef. La circolare 20 marzo 2012, n. 10/E, riassume le modalità e le scadenze, illustrando anche le principali novità di quest'anno.

Tra queste, la prima vede la possibilità di accedere al beneficio anche per coloro che esercitano attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, che vengono così ad affiancarsi ai settori maggiormente di interesse per i lettori de Il Sole-24 Ore Sanità e, segnatamente, agli enti di volontariato, a quelli operanti nel campo della ricerca scientifica e dell'università e della ricerca sanitaria.

Inoltre, il recente decreto sulle semplificazioni fiscali (più esattamente, l'articolo 2, comma 2, del Dl 16/2012) ha ammesso al riparto della quota Irpef del 5 per mille anche quegli enti che, pur in possesso di tutti i requisiti sostanziali, non abbiano posto in

Tutte le scadenze previste			
Adempimenti	Termini applicabili nell'esercizio 2012	Adempimenti	Termini applicabili nell'esercizio 2012
Volontariato			
Termine per l'iscrizione telematica	7 maggio 2012	Termine per l'invio delle dichiarazioni sostitutive al Miur	30 giugno 2012
Pubblicazione dell'elenco degli enti di volontariato iscritti	14 maggio 2012	Termine per il controllo, da parte del Miur, delle dichiarazioni sostitutive presentate	30 novembre 2012
Termine per la correzione di errori d'iscrizione nell'elenco	20 maggio 2012	Termine per l'invio, da parte del Miur all'Agenzia delle Entrate, degli elenchi degli enti ammessi ed esclusi dal beneficio	31 dicembre 2012
Pubblicazione dell'elenco aggiornato degli enti iscritti al beneficio	25 maggio 2012	Pubblicazione degli elenchi degli enti ammessi ed esclusi, con indicazione delle scelte e degli importi	31 marzo 2013
Termine per l'invio delle dichiarazioni sostitutive	30 giugno 2012	Enti della ricerca sanitaria	
Termine dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate	31 dicembre 2012	Termine per l'iscrizione degli enti	30 aprile 2012
Pubblicazione degli elenchi degli enti ammessi ed esclusi, con indicazione delle scelte e degli importi	31 marzo 2013	Termine per la correzione di errori d'iscrizione nell'elenco	5 maggio 2012
Enti della ricerca scientifica e universitaria			
Termine per l'iscrizione telematica	30 aprile 2012	Trasmissione, da parte del ministero della Salute all'Agenzia delle Entrate, dell'elenco degli enti iscritti al beneficio	7 maggio 2012
Termine per la correzione di errori d'iscrizione nell'elenco	5 maggio 2012	Pubblicazione dell'elenco degli enti iscritti al beneficio	14 maggio 2012
Trasmissione, da parte del Miur all'Agenzia delle Entrate, dell'elenco degli enti iscritti al beneficio	7 maggio 2012	Pubblicazione dell'elenco degli enti ammessi, con indicazione delle scelte e degli importi	31 marzo 2013
Pubblicazione dell'elenco degli enti iscritti al beneficio	14 maggio 2012		

essere entro le scadenze previste gli adempimenti necessari per l'ammissione al contributo. In questo caso, è necessario sanare la propria posizione, presentando

entro il 30 settembre di quest'anno la domanda d'iscrizione e i documenti integrativi necessari, oltre al pagamento della sanzione minima di 258 euro.

I tempi richiesti dalla normativa per la presentazione della domanda sono diversi a seconda della tipologia di soggetti interessati, fermo restando che la stessa

deve essere rinnovata anche da parte di coloro che risultavano iscritti negli elenchi formati lo scorso anno. Per facilitare gli operatori, la circolare dell'agen-

zia delle Entrate indica in apposite tabelle per ciascuna tipologia di soggetti le scadenze da rispettare (si vedano i prospetti riportati, di interesse in questa sede), fermo restando che il prossimo 14 maggio saranno pubblicati gli elenchi degli enti ammessi al beneficio. A tale proposito, saranno coinvolti l'agenzia delle Entrate (per gli enti di volontariato), il ministero dell'Istruzione (per gli enti di ricerca scientifica e universitaria) e il ministero della Salute (per gli enti di ricerca sanitaria).

Sul sito dell'agenzia (www.agenziaentrate.gov.it), gli enti di volontariato possono reperire i modelli per la domanda d'iscrizione e per la dichiarazione sostitutiva, mentre gli enti di ricerca scientifica devono accedere al sito internet del Miur. Allo scopo di consentire il controllo sul corretto impiego delle somme ricevute, i soggetti beneficiari devono redigere uno specifico rendiconto, entro un anno dalla ricezione delle somme e trasmetterlo all'amministrazione competente.

Alberto Santi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDICINA TERRITORIALE

Cure primarie: presto la sintesi del ministero

Potrebbe essere pronta già questa settimana la prima bozza di sintesi sul riordino delle cure primarie a cui stanno lavorando i tecnici del ministero della Salute. Un testo che andrà prima al vaglio del ministro Balduzzi, per poi tornare al tavolo ad hoc con i sindacati. Che saranno riconvocati dopo Pasqua. L'intenzione finale dovrebbe essere quella di presentare un documento il più possibile condiviso al confronto con le Regioni nell'ambito del Patto per la salute. Patto che difficilmente vedrà la luce entro fine aprile: per questo si prevede di accelerare i lavori sui sei tavoli - compreso quello sulle cure primarie - individuati da ministro e governatori.

All'esame dei tecnici ministeriali sono arrivate in tutto sette proposte. Da ultimo, la scorsa settimana, quella congiunta dei dirigenti di **Anaao-Assomed, Aaroi, Fvm, Fassid, Cisl Medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials Medici e Ugl Medici**; quella dello **Smi** e quella dei pediatri **Cipe-Simpef**.

Chiare le richieste dei dipendenti: intanto, «una definizione preliminare delle competenze dei singoli professionisti appartenenti a ruoli professionali diversi», in difesa dell'autonomia dei medici, contro il fai da te regionale e «le sperimentazioni senza alcuna verifica». In secondo luogo, una governance dell'assistenza h24 che contempli anche la gestione dei codici "light" sul territorio ma che integri l'emergenza pre-ospedaliera e ospedaliera in un'unica organizzazione che faccia capo al Dea. In terzo luogo, una riscrittura dell'art. 8 del Dlgs 502/1992 che «sia coerente con il modello complessivo che si intende sviluppare e che ancora non è stato definito». Tanto che «diventa urgente definire gli aspetti, relazionali e contrattuali, che legano i vari professionisti nell'ambito



dell'organizzazione del sistema sanitario adottata dalla Regione», così come precisare il ruolo giuridico del medico.

Sulle ricette territoriali vere e proprie, l'Anaao e gli altri puntano ad assistenza multi-professionale, associazionismo, strutture anche di degenza per cronici e post acuti. Perché il modello funzioni, insomma, ospedale e territorio dovranno dialogare in maniera sempre più strutturata. Per esempio attraverso la condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali relazionali. Cruciale sarà il ruolo della formazione: allora ai cattedratici e largo alla funzione professionalizzante del Ssn.

Guardano lontano i medici dello Smi. Nella loro proposta non solo promuovono l'idea di una sola area della medicina generale e del territorio, con accesso unico, formazione specifica, possibilità di carriera e uguali tutele e diritti per tutti. Ma in prospettiva non

escludono «un'unica area contrattuale di tutti i medici della dirigenza e della convenzionata». Anche qui è centrale l'integrazione tra ospedale e territorio e l'opposizione a modelli rigidi, calati dall'alto. Per lo Smi la riorganizzazione delle cure primarie «deve essere decisa e condivisa a livello periferico (Regioni e Asl) e garantire alcuni criteri declinati a livello centrale: equità, efficienza, efficacia, integrazione».

Dal Simpef, infine, la proposta mira sulle cure pediatriche: la presa in carico fino ai 18 anni, un'organizzazione per garantire assistenza 7 giorni su 7, con «disponibilità a intervenire in caso di patologie acute nei weekend», e unità funzionali di cure pediatriche distrettuali.

Barbara Gobbi
Manuela Perrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni Fnomceo, vince il tandem Bianco-Benato

Quasi un plebiscito. **Amedeo Bianco** è stato riconfermato al vertice della Fnomceo dopo il voto del 23-25 marzo scorso con l'86,4% (1.676 voti) delle preferenze. Seguito a ruota dal "vice" **Maurizio Benato** (1.665 voti), con l'86,2% delle preferenze.

Hanno partecipato al voto 105 Presidenti di Ordine provinciale su 106 aventi diritto inserendo nelle urne 1.940 schede su 1.947 possibili (99,6%). Le schede bianche sono state 121, quelle nulle 6 (il 6,4 per cento).

«Registro con grande soddisfazione - ha commentato il presidente confermato - una elevatissima affluenza al voto e, soprattutto, una vastissima convergenza delle preferenze sulle squadre che si sono candidate. Uno straordinario segnale di fiducia che ci dà forza e autorevolezza nel proseguire sul cammino già avviato di modernizzazione dei nostri Ordini e di rafforzamento del loro ruolo di garanzia verso i professionisti, i cittadini e le istituzioni sanitarie». Obiettivi che Amedeo Bianco aveva anticipato nell'intervista concessa al Sole-24 Ore Sanità (vedi n. 12/2012), in cui dettava le priorità del mandato 2012-2013: riforma degli Ordini, formazione professionalizzante, revisione del Codice deontologico. Ma la Federazione terrà alta la guardia anche su altri temi: il Ddl sulla governance - «occorre lavorare in sinergia per costruire un modello aziendale che concili una gestione attenta e la tutela di interessi legittimi» - come il progressivo impoverimento della popolazione, che sta avendo ricadute preoccupanti sull'accesso al Ssn e sulle scelte di cura dei cittadini. Da qui la proposta di una «mutualità integrativa mirata sulla "long term care" a sostegno degli anziani fragili».

Gli altri componenti del Comitato centrale - che lo scorso fine settimana si è riunito per definire le cariche - sono: **Giuseppe Augello, Hussein Awad, Sergio Bovenga, Luigi Conte, Nicolino D'Autilia, Raimondo Iba, Antonino Maglia, Guido Marinoni, Gianluigi Spata, Roberto Stella, Bruno Zuccarelli**.

Per la Commissione Albo Odontoiatri sono risultati eletti **Giuseppe Renzo, Alessandro Zovi, Raffaele Iandolo, Sandro Sanvenero**, che entreranno a far parte del Comitato centrale, e **Giacinto Valerio Brucoli**.

Revisori dei conti saranno **Ezio Casale, Salvatore Onorati e Francesco Alberti**, supplente **Antonino Avolio**.

B.Gob.

© RIPRODUZIONE RISERVATA